



IV FORO PARLAMENTARE SPAGNA-ITALIA

Madrid, 14 e 15 ottobre 2024

CONCLUSIONI

I membri del Congresso dei Deputati spagnolo e della Camera dei Deputati italiana, riunitisi in occasione del IV Foro Parlamentare Spagna-Italia, tenutosi a Madrid il 14 e 15 ottobre 2024 ed inaugurato dai Presidenti Francina Armengol Socias e Lorenzo Fontana, nella consapevolezza dell'importanza che la dimensione parlamentare riveste nelle relazioni tra i due Paesi, presentano le seguenti conclusioni da sottoporre ai rispettivi Governi.

I deputati accolgono con favore le relazioni positive tra Spagna e Italia, sia sul piano bilaterale che multilaterale, come dimostrano il viaggio di Sua Maestà il Re Felipe di Spagna a Palermo nel luglio 2023, il viaggio del Presidente del Governo spagnolo, Pedro Sánchez, a Roma nel maggio 2023, il viaggio della Presidente del Congresso dei Deputati spagnolo a Roma nell'aprile 2024 e la visita del Presidente Mattarella insieme a Sua Maestà il Re a Gran Canaria in occasione della celebrazione del Simposio COTEC Europa del 19 e 20 settembre scorsi, incontri che riflettono il buon dialogo tra i nostri Paesi, partner europei e mediterranei.

In questo contesto, i deputati sottolineano come la diplomazia parlamentare sia un complemento fondamentale alla proiezione esterna delle democrazie, motivo per cui è estremamente importante continuare a promuoverla.

Si sono pertanto espressi favorevolmente sullo svolgimento di questo forum, che non si teneva dal 2013, sottolineando che il suo rilancio è un simbolo importante della vicinanza e della comprensione tra i due Paesi e impegnandosi a cooperare in modo da garantire che in futuro si consolidi una cadenza regolare. I deputati hanno inoltre espresso la volontà di cooperare al buon esito del prossimo Vertice bilaterale italo-spagnolo, la cui data è ancora da stabilirsi.



CONGRESSO DEI DEPUTATI SPAGNOLO

Inoltre i deputati riconoscono l'importanza di una stretta collaborazione tra Spagna e Italia e di un progresso parallelo in una strategia comune in vista della realizzazione dei tre assi che costituiscono l'Agenda strategica dell'Unione 2024-2029.

I deputati esprimono apprezzamento per le eccellenti relazioni economiche e commerciali tra Spagna e Italia, che nel 2023 hanno visto un aumento delle esportazioni spagnole verso l'Italia e degli investimenti italiani in Spagna nel primo trimestre del 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La Spagna risulta essere l'undicesimo Paese investitore in Italia, mentre l'Italia è il quinto investitore in Spagna. I deputati riconoscono l'importanza di una stretta collaborazione tra Spagna e Italia, con una strategia comune, per consolidare e aumentare la competitività dell'economia europea.

I deputati chiedono, allo stesso modo, che entrambi i Governi proseguano i negoziati bilaterali in corso per la conclusione dell'accordo sulla doppia cittadinanza, affinché si concluda al più presto nell'interesse reciproco.

In riferimento al tema trattato "La competitività dell'economia europea nel quadro dell'autonomia strategica aperta"

I deputati constatano che Italia e Spagna, in quanto grandi economie dell'Europa meridionale, condividono le preoccupazioni sulla loro autonomia strategica nel contesto europeo, in particolare in settori quali difesa, tecnologia ed energia. La sicurezza economica in tempi di crisi globale e la capacità di sviluppare industrie chiave autonomamente possono essere un tema di interesse comune. Il rapporto Draghi, in cui si delinea una serie di piani e misure volte a migliorare la competitività del mercato europeo basato su cinque pilastri (colmare il divario di innovazione, coniugare decarbonizzazione e competitività, rafforzare la sicurezza e ridurre la dipendenza, finanziare gli investimenti, rafforzare la governance) ha evidenziato, in sintesi, la necessità di una maggiore cooperazione all'interno dell'Unione Europea, cosa che potrebbe portare a ricercare un maggiore coordinamento delle politiche industriali di Spagna e Italia.



CONGRESSO DEI DEPUTATI SPAGNOLO

I deputati sottolineano che sia la Spagna che l'Italia si trovano in una posizione strategica in seno all'Unione Europea per lo sviluppo di tecnologie verdi e a zero emissioni, soprattutto per quanto riguarda l'energia idroelettrica, l'energia solare, l'energia eolica, il biogas, i biocarburanti, i carburanti sintetici e l'idrogeno verde. Entrambi i Paesi dispongono di risorse naturali favorevoli per queste tecnologie e possono trarre enorme beneficio dagli incentivi europei che promuovono la transizione verso un'industria a emissioni nette zero, che dovrebbero essere mantenuti anche oltre gli attuali Fondi Next Generation. Una più stretta collaborazione tra i due Paesi potrebbe rafforzare le capacità di ricerca e sviluppo (R&S) e favorire un'ulteriore integrazione nelle catene del valore europee.

I deputati ricordano che Spagna e Italia condividono sfide in termini di reindustrializzazione e di creazione di industrie più resilienti. La dipendenza da Paesi terzi per le materie prime critiche interessa entrambi i Paesi in modo simile. Nel contesto del Critical Raw Materials Act, la normativa europea sulle materie prime critiche, esistono opportunità di collaborazione per la diversificazione delle forniture, sia per assicurare la sostenibilità delle catene di approvvigionamento sia per attuare progetti strategici in relazione alla sostituzione, all'estrazione, alla lavorazione e al riciclo delle materie prime. In particolare, si possono concretizzare in settori molto attivi in entrambi i Paesi, quali l'industria dell'automobile, dell'energia, dei macchinari o del design, della moda o dell'agroalimentare; l'attuazione delle rispettive strategie di esplorazione delle materie prime critiche raccomandate dal Critical Raw Materials Act rappresenta un buon inizio.

I deputati desiderano evidenziare che, data la concorrenza crescente di produttori cinesi, sorge la necessità di una risposta coordinata in Europa, per cui occorre capire in che modo entrambi i Paesi possano rafforzare la propria capacità industriale per competere con prodotti a minor costo, senza tuttavia pregiudicare gli elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale, economica e sociale che caratterizzano il mercato europeo.

Inoltre, i deputati affermano che il rafforzamento dell'innovazione tecnologica è un'altra questione chiave. Italia e Spagna hanno intensificato gli sforzi per la digitalizzazione industriale, in settori quali l'intelligenza artificiale, i semiconduttori e la produzione avanzata.



CONGRESSO DEI DEPUTATI SPAGNOLO

Condividere esperienze e migliori pratiche nella modernizzazione del tessuto industriale, in particolare nel sostegno alle piccole e medie imprese, sarebbe di grande valore per entrambi i Paesi. Questo include anche la cooperazione nella formazione della forza lavoro per adattarsi alla trasformazione digitale e verde. È necessario il nostro impegno per ridurre il divario tra la formazione educativa e i profili professionali realmente necessari e richiesti dal nostro tessuto imprenditoriale, al fine di migliorare la produttività e l'inserimento dei nostri giovani nel mercato del lavoro.

In qualità di partner strategici, i deputati desiderano sottolineare l'importanza dell'attività turistica sia per la Spagna che per l'Italia e la necessità di promuovere soluzioni comuni alle sfide che il turismo affronta in un contesto geopolitico sempre più complesso e altamente competitivo nel mondo post-pandemico. Desiderano inoltre sottolineare la fonte di opportunità, la generazione di ricchezza socio-economica e l'elevata creazione di posti di lavoro che l'industria del turismo offre a entrambe le economie.

I deputati concordano sulla necessità di promuovere, stabilizzare e consolidare l'attività turistica sulla base di tre pilastri essenziali: migliorare lo sviluppo di infrastrutture adeguate per facilitare la mobilità e l'accessibilità alle destinazioni, migliorare la promozione del turismo in entrambi i Paesi, il tutto all'insegna del concetto di sostenibilità nella sua triplice dimensione ambientale, economica e sociale.

I deputati ritengono fondamentale per rilanciare la competitività del sistema produttivo europeo la semplificazione, il consolidamento e la codifica della legislazione con l'obiettivo di eliminare oneri e sovrapposizioni normative inutili e sproporzionate, soprattutto per le piccole e medie imprese. A tal fine, si aspettano un maggior rigore da parte delle istituzioni dell'Unione europea nell'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, sottolineando il contributo che i Parlamenti nazionali possono dare a questo obiettivo attraverso il meccanismo di controllo previsto dal Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Ritengono inoltre opportuno che, come raccomandato nel rapporto Draghi, le istituzioni nazionali si attengano a un principio di "autolimitazione" nell'attuazione della legislazione europea, in modo da non aggiungere nuove



e ingiustificate prescrizioni per i cittadini e le imprese.

I deputati plaudono al fatto che Spagna e Italia siano partner strategici per approfondire il concetto di difesa europea ed euro-atlantica, nonché i programmi di cooperazione tra le forze armate, gli armamenti e il materiale di natura strategica.

I deputati apprezzano che, come avviene a livello comunitario, Spagna e Italia mantengano attualmente un ampio ventaglio di posizioni congiunte lungo i vari assi politici e militari della NATO, svolgendo in particolare, insieme a Germania e Francia, un ruolo importante nella definizione degli obiettivi strategici e delle linee d'azione prioritarie dell'Alleanza con una visione a 360 gradi che include il fianco meridionale.

In riferimento al tema trattato "Il Mediterraneo di fronte alle sfide globali per la sicurezza internazionale"

I deputati rilevano, negli ultimi anni, un rinnovato interesse verso il Mediterraneo, la cui centralità strategica, che sembrava destinata ad un'inevitabile erosione nella dimensione policentrica del mondo globalizzato, è stata richiamata dal complesso intrecciarsi di dinamiche più e meno risalenti nel tempo, tra cui il drammatico riacutizzarsi della crisi in Medio Oriente. L'instabilità regionale del Mediterraneo è comunque determinata da molteplici fattori: la pandemia di Covid-19 ha avuto un pesante impatto in ambito epidemiologico-sanitario, mentre dal conflitto tra Russia e Ucraina sono derivate difficoltà di approvvigionamento alimentare, che si aggiungono a carenze idriche e, in alcuni Paesi, malnutrizione, a loro volta aggravate dal cambiamento climatico in atto.

I deputati evidenziano come il Mediterraneo sia al centro di un altro fenomeno di dimensioni epocali, le cui conseguenze si riverberano sull'identità stessa delle nostre società. L'intersecarsi di fenomeni politici, militari, ambientali ed economici risulta propulsivo, infatti, di ondate migratorie, sostenute da incrementi demografici in netto contrasto con la denatalità che caratterizza il continente europeo.



CONGRESSO DEI DEPUTATI SPAGNOLO

Data la configurazione di Spagna e Italia come Paesi di ingresso nell'Unione Europea, soprattutto attraverso gli arrivi via mare, alla luce della forte pressione migratoria riscontrata da entrambi i Paesi, i deputati ritengono necessario gestire il fenomeno migratorio in una prospettiva multidimensionale per far fronte a tutti gli aspetti (umanitari, di frontiera, legali, sociali e, soprattutto, umani).

I deputati accolgono con favore la firma del Patto sulla migrazione e l'asilo, che consentirà un equilibrio tra i principi di solidarietà e responsabilità condivisa a livello europeo e ricordano che è importante che in tale processo vi sia una flessibilità sufficiente per tenere conto, sulla base del principio di appropriazione, delle specificità di ogni Stato membro, in particolare della situazione di Paesi in prima linea come Spagna e Italia.

I deputati ricordano che l'implementazione del Patto deve essere integrata da una dimensione esterna rafforzata, dando priorità a un approccio multidimensionale e preventivo. Ciò implica affrontare le cause profonde della migrazione, aiutare i Paesi di origine e di transito a sviluppare le proprie capacità, contrastare le reti di trafficanti e promuovere i canali di migrazione legale. A tal proposito, i deputati ritengono che gli accordi strategici dell'Unione Europea raggiunti lo scorso anno vadano nella giusta direzione e sottolineano l'importanza di onorare gli impegni presi. Tutto ciò con l'obiettivo di portare a termine in modo più efficace e rapido il rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi che non hanno il permesso di entrare e soggiornare nell'Unione Europea.

L'Italia e la Spagna, in prima linea nella lotta allo sfruttamento e consapevoli dell'importanza della dimensione economica nel contrasto all'immigrazione irregolare, riconoscono che, per regolare il fenomeno, è indispensabile non solo concentrare gli sforzi per migliorare la gestione delle frontiere, ma anche promuovere lo sviluppo dei Paesi di partenza e relazioni basate non su anacronistiche logiche predatorie, bensì su un impianto collaborativo e di reciproco vantaggio. È espressione di questo rinnovato approccio il "Piano Mattei" varato quest'anno dal



CONGRESSO DEI DEPUTATI SPAGNOLO

Governo italiano, che si ispira alla formula “ascoltare, rispettare, costruire insieme” e supera vecchi schemi che non sono stati in grado di garantire benessere comune.

I deputati auspicano altresì il rilancio dell’Unione per il Mediterraneo, in vista della prossima riunione dei Ministri degli Esteri che si terrà a Barcellona il 28 ottobre 2024 e sottolineano l’importante contributo che può venire dalla dimensione parlamentare, congratulandosi con la presidenza di turno dell’Assemblea parlamentare dell’UpM, esercitata congiuntamente dal *Congreso de los diputados* e dal *Senado*.

I deputati esprimono la ferma volontà di mantenere lo svolgimento regolare e periodico del Foro Parlamentare Spagna-Italia come quadro istituzionale privilegiato per valorizzare l’eccellenza delle relazioni bilaterali tra Italia e Spagna.

Madrid, 15 ottobre 2024